

PROGRAMMA

Ore 9 S. Messa cappella del Centro Antonianum

Ore 10 Ritrovo nell'Auditorium
saluti di benvenuto, introduzione presentazione dei relatori
Dino Scantamburlo
Meic Padova

- **La funzione del lavoro nella costruzione della democrazia in Europa**
Anna Chiara Giorio
Agenzia Nazionale per le politiche attive e del lavoro (Anpal) e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel)

- **Ecumenismo: via possibile per la costruzione dell'Europa?**
Giuseppe Lorizio
Pontificia Università Lateranense, Pontificia Accademia di Teologia, Assistente nazionale Meic

Dibattito

Ore 12 Chiusura dei lavori

NOTE ORGANIZZATIVE

A Padova il 25 febbraio è domenica ecologica

automobile - utilizzare esclusivamente una di queste direttrici:

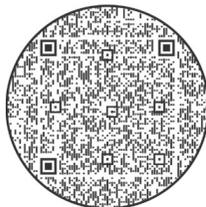
- via G. Leopardi / Cavazzana / Prato della Valle / Alberto Cavalletto / Pasquale Paoli
- via 58° Fanteria / Michele Sanmicheli / Fabrice G. d'Acquapendente

mezzi pubblici - dalla stazione di Padova a Prato della Valle

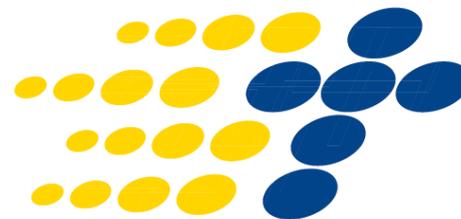
- **autobus 12** direzione Selvazzano, 6 fermate
- **autobus 22** direzione Mandria, 8 fermate
- **tram** direzione Guizza, 6 fermate

Centro Antonianum Prato della Valle, 56 – Padova

- per individuarlo su Google Maps utilizza questo QR Code



MEIC TRIVENETO CONVEGNO REGIONALE



MOVIMENTO ECCLESIALE
DI IMPEGNO CULTURALE

EUROPA E DEMOCRAZIA UNA STRADA COMUNE?

IL PERCORSO DEL LAVORO
IL PERCORSO DELL'ECUMENISMO

PADOVA, 25 febbraio 2024

Centro Antonianum
Prato della Valle, 56

PRESENTAZIONE

Dal 3 al 7 luglio 2024 si terrà a Trieste *Al cuore della democrazia* 50° Settimana Sociale Dei Cattolici in Italia.

Nel Documento preparatorio si sottolinea come “Abitiamo un tempo di grandi trasformazioni sociali, politiche e culturali che ci chiede capacità di confronto e di collaborazione con tutti. Emergono ricchezze, opportunità, ma anche fragilità e rischi.

La democrazia appare in difficoltà in varie parti del mondo, sia dal punto di vista della tenuta delle istituzioni, sia da quello del coinvolgimento popolare nei processi decisionali. Preoccupano in particolare la frammentazione sociale e l'individualismo crescente, che lasciano poco spazio per pensare il futuro e costruire il bene comune.

Allo stesso tempo si coglie, nel tessuto sociale, la crescita di tante energie positive ed esperienze innovative. E la partecipazione alla vita civile assume nomi sempre nuovi ... “.

Inoltre si ricorda che **“La partecipazione rivela la giovinezza della democrazia, la condivisione di valori, la stessa identità di una comunità.** Non basta il momento elettorale o il rispetto formale dei diritti delle minoranze per definire una democrazia. La partecipazione è il motore che tiene in movimento le società ... **La partecipazione** non attiene solo al campo del fare, delle buone pratiche, alle azioni concrete, **ma coinvolge anche la dimensione culturale e spirituale, la capacità di pensiero e di parola, la creatività e l'immaginazione.”**

Il MEIC si sente particolarmente interpellato da questo invito pressante alla partecipazione che, proprio attraverso la *dimensione culturale e spirituale, la capacità di pensiero e di parola* fa parte del suo DNA.

È inoltre particolarmente significativo che la Settimana si svolga a Trieste, città “di confine, proiettata verso l'Europa ... con una presenza storica di **tante Confessioni cristiane e religioni diverse** “.

Da qui l'impegno di partecipazione al cammino verso la Settimana sociale con una prima riflessione, proposta dal Meic ma aperta a tutti, su due temi fondamentali: il **lavoro** e il **dialogo ecumenico**.

Il lavoro nel modello di democrazia dell'Unione europea ha una funzione sia economica che sociale. Il diritto al lavoro va coniugato con la fruizione dei servizi necessari, con il diritto alla mobilità interna ai paesi UE ma anche con la capacità di accogliere una domanda esterna. E per quanto riguarda l'Italia, necessita una riflessione in particolare sul lavoro, ancora non allineato alla media europea soprattutto in relazione ai dati di genere e al tasso di produttività. Come coniugare organizzazione e servizi connessi al lavoro in modo da rendere il modello democratico europeo soddisfacente per tutti i paesi che ne fanno parte?

L'investimento nel **dialogo ecumenico** diventa quanto mai attuale e **necessario per il bene comune e la pace.** Siamo chiamati a costruire una coscienza cristiana e una identità europea nella linea dell'ecumenismo: un ecumenismo *ad intra*, vissuto nel quotidiano delle comunità cristiane, recepito nella base e inteso come *accoglienza dell'altro, chiunque sia.*

Le vicende europee, anche recenti, spingono le chiese a non vivere isolate ma ad affrettare il cammino ecumenico, necessario e urgente nonostante le difficoltà e lentezze. E' anche questa una sfida per il futuro dell'Europa.

